

INDICE

- UNDICESIMA CONFERENZA *Stoccarda, 17 febbraio 1913* 11
L'aspetto cosmico della vita tra morte e nuova nascita.
Il cammino attraverso le sfere stellari
L'espandersi dell'anima umana nelle sfere planetarie, dopo la morte. Le conseguenze della nostra vita terrena. Lucifero e Cristo come guide dell'uomo che oltrepassa la sfera del Sole. La sfera di Marte: Buddha e Francesco d'Assisi come trasformatori delle forze di Marte all'inizio del XVII secolo. La formazione del nuovo corpo umano terreno a partire dalle forze del mondo degli astri.
- DODICESIMA CONFERENZA *Stoccarda, 20 febbraio 1913* 28
Il reciproco entrare in relazione
tra i vivi e i cosiddetti morti
Il superamento dell'abisso tra vivi e morti tramite la lettura ai defunti e i pensieri spirituali. L'azione dei defunti nei confronti dei vivi. Comodità e mancanza di coscienza morale nella vita terrena come causa dell'asservimento nel dopo morte agli spiriti della malattia, della morte e dell'ostacolo. Il significato delle forze animiche non impiegate da persone morte prematuramente: il loro compito salvifico verso anime materialistiche. L'effetto paralizzante e mortifero delle forze che nell'uomo restano inconsapevoli e che originano da rappresentazioni spirituali di vite terrene precedenti. L'elemento vivificante dato tramite la scienza dello spirito, che rende coscienti tali rappresentazioni dimenticate. L'odio nei confronti della scienza dello spirito come mascheramento della paura dei mondi spirituali. La calma interiore che, pur nelle difficoltà esteriori, può essere attinta dal vivere i contenuti della scienza dello spirito.
- TREDICESIMA CONFERENZA *Francoforte, 2 marzo 1913* 47
La missione della vita terrena
come punto di passaggio per l'aldilà
Dopo la morte l'anima brancola nel buio in seguito a una vita spirituale ottusa sulla Terra. Conseguenza nella successiva vita terrena: l'impronta luciferica della vita animica, l'intelletto freddo ed egoistico. La necessità di allacciare legami umani

qui per poterli proseguire nel mondo spirituale dopo la morte. Il sacrificio del Buddha su Marte all'inizio del diciassettesimo secolo. Il continuo passaggio attraverso la Terra di entità di altri mondi quale corrispettivo del passaggio umano attraverso il mondo degli astri dopo la morte. Esempi di azione reciproca dal mondo dei vivi in quello dei defunti e dal mondo dei defunti entro quello terreno. La scienza dello spirito come compito terrestre per superare l'abisso tra vivi e morti.

QUATTORDICESIMA CONFERENZA

Monaco, 10 marzo 1913

63

Vita tra morte e nuova nascita.

Nessi tra il mondo sensibile e quello soprasensibile

Necessità di prepararsi già nella vita terrena per poter accogliere in modo giusto dalle Gerarchie superiori i doni che aiutano a configurare una nuova corporeità. La dipendenza della vita terrena dalle incarnazioni precedenti. Esempi di sequenze karmiche, con i nessi tra tre ripetute vite terrene e le due intermedie nel dopo morte. Il significato dell'amore, dell'entusiasmo e della dedizione nel lavoro che si svolge sulla Terra. Il senso delle forze rimaste inutilizzate sulla Terra da persone morte prematuramente. La necessità di sviluppare una percezione sempre più profonda, al di là della maya, nei confronti della direzione del mondo piena di saggezza.

QUINDICESIMA CONFERENZA

Monaco, 12 marzo 1913

83

Come l'uomo dopo la morte

attraversa le sfere del cosmo

Prolungata connessione dell'anima con la sfera terrestre durante il kamaloka per via di desideri fisici, ambizioni o preoccupazioni per le persone care ancora in vita. – L'incisione delle nostre incompiutezze nella cronaca dell'Akasha della sfera lunare e di tutte le altre sfere planetarie. – Il passaggio delle entità di Marte attraverso la nostra Terra. L'evoluzione di Marte; il Buddha come redentore dell'aggressività di quel pianeta. – Quando ridiscendiamo sulla Terra in occasione di una nuova nascita, le nostre peculiarità registrate nella cronaca dell'Akasha vengono impresse nella nostra essenza. Formazione del karma mediante configurazione della corporeità adeguata. Raffaello, Leonardo da Vinci. La perfezione come fine, l'incompiutezza come inizio della corrente evolutiva. Incompiutezze intenzionali e necessarie.

Fatti integrativi sulla vita tra morte e nuova nascita
(appunti di uditori)

Il collegamento tra vivi e morti in tempi antichi e oggi. I pensieri spirituali come nutrimento per i defunti durante il sonno. La lettura ai defunti. L'espandersi del defunto nel mondo spirituale. Forze morali e forze religiose come preparazione per il passaggio attraverso le sfere di Mercurio e di Venere. La compenetrazione sulla Terra con l'impulso di Cristo come preparazione per la sfera solare. Cristo e Lucifero come guide dell'anima umana nelle fasi di Marte, Giove e Saturno. L'edificazione del nuovo corpo terreno a partire dalle forze del cosmo in collaborazione con quanto trasmesso per via ereditaria.

La relazione con i defunti
(appunti di uditori)

Il significato, per la vita dopo la morte, delle relazioni allacciate sulla Terra. L'unirsi nel dopo morte ad anime umane che in Terra ebbero la stessa attitudine morale e le stesse rappresentazioni religiose. La comprensione nei confronti di tutte le confessioni religiose e la giusta comprensione del Cristo come preparazione alla fase solare nel dopo morte. Cristo preserva l'elemento animico acquisito dall'uomo nelle precedenti incarnazioni. La collaborazione di Lucifero, necessaria per stabilire il luogo e il tempo della prossima nascita. Ereditarietà e preparazione della serie degli antenati in vista della nuova incarnazione.

La vita dopo la morte
(appunti di uditori)

Compito e significato di una concezione spirituale del mondo per la vita tra morte e nuova nascita. L'espandersi dell'animo-spirituale dell'uomo entro lo spazio cosmico attraverso le sfere planetarie. Il contrarsi nuovamente fino a una nuova nascita. I pianeti come organi cosmici dell'uomo che, nella vita dopo la morte, egli riceve uno dopo l'altro. I bodhisattva, maestri dei vivi e dei morti e anche di entità delle Gerarchie superiori.

Lo scambio vivente tra i vivi e i morti

Le verità spirituali si lasciano enunciare meglio verbalmente che per iscritto. Considerazioni sulla lettura dei libri. Gli effetti dell'odio e dell'amore sulla vita ultraterrena. I pensieri sul mondo spirituale come nutrimento per i trapassati. La lettura ai defunti. Anelito verso l'antroposofia nei defunti che in vita erano stati avversari della scienza dello spirito. Necessità di acquisire la conoscenza antroposofica sulla Terra per poterla portare nel mondo spirituale. Indagine spirituale sulla *Cena* di Leonardo da Vinci. – La ricerca spirituale: la visione d'insieme delle condizioni generali è più facile dell'esame dei singoli dettagli.

*La trasformazione delle forze umane terrestri
in forze di ricerca chiaroveggente*

Rapporto tra le realtà del mondo e la natura umana. La trasformazione delle forze del linguaggio, del pensiero e di quelle necessarie all'assunzione della posizione eretta in forze chiaroveggenti. Inizi dell'euritmia. L'immedesimarsi delle anime nelle condizioni di una nuova vita terrena durante la vita spirituale prima della nascita; la connessione di queste anime con individui spiritualmente attivi. La preparazione di una nuova vita terrena; la scelta dei genitori. Rischio di illusioni ed errori nello sviluppo di forze chiaroveggenti dalle forze infantili.

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note di pag. 175 e seguenti.